

Il 18 maggio dibattito pubblico al Castello **Medici e infermieri parlano di sanità**

MONCALIERI - Dopo la lettera aperta di 133 **medici** dipendenti dell'AslTo5 alla Regione, **medici** e infermieri si uniscono per chiedere di essere aggiornati e ascoltati sul progetto dell'**Ospedale Unico** in un dibattito pubblico in cui invitano a partecipare la popolazione e le Istituzioni. I **medici** e gli infermieri dipendenti degli **ospedali** di Moncalieri, Chieri e Carmagnola e di tutte le strutture **sanitarie** dell'azienda **sanitaria**, attraverso le loro rappresentanze sindacali, hanno infatti organizzato per mercoledì 18 maggio alle ore 17 presso la Cavallerizza del Castello di Moncalieri un incontro dal titolo «**Sanitari** e cittadini uniti per la salute», e che ha per sottotitolo «L'**ospedale** unico è davvero necessario? **Ospedale** unico: futuro o realtà?». L'incontro vuole portare all'attenzione le difficoltà del lavoro di cura che grava sugli operatori della **sanità** in una realtà **ospedaliera** frammentata in tre presidi, ciascuno con limiti e carenze strutturali. Interverranno i **medici** e gli infermieri dei tre **ospedali**, che racconteranno la loro esperienza quotidiana, le criticità, la carenza di personale, la necessità di trasporto dei pazienti tra i diversi **ospedali**. Un dibattito che si pone tre precisi obiettivi: avviare un confronto con la popolazione, che potrebbe avere perplessità per una eventuale maggiore distanza dagli **ospedali**; ma anche un confronto con la regione. "E' necessario capire se il progetto di **ospedale** unico è nell'agenda del Governo Regionale e quali siano i tempi di realizzazione ipotizzati", dicono senza mezzi termini e con il timore di una retromarcia. Infine proseguire il confronto con le Istituzioni locali. "E' necessario - aggiungono - che i Sindaci non focalizzino il dibattito esclusivamente sulla scelta del sito, ma anche sulla necessità di procedere con la realizzazione dell'opera, per garantire la migliore assistenza **sanitaria** alla popolazione". La partenza è legata alle criticità logistiche e architettoniche dei tre presidi: nessuno oggi è infatti "autonomo nel garantire un'assistenza multidisciplinare in quanto alcune specialità sono presenti in un **ospedale** ma assenti nell'altro, con inevitabili allungamenti dei percorsi diagnostici terapeutici. L'**ospedale** unico rappresenta per noi una soluzione a molti dei problemi attualmente presenti". Oltre ai **sanitari** e alla popolazione, all'evento parteciperanno i Sindaci di tutti i comuni dell'Asl To5, la Direzione dell'azienda **sanitaria**, i presidenti degli Ordini dei **Medici** e degli infermieri di Torino. Sono stati invitati inoltre il Presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore alla **Sanità** Luigi Genesio Icardi.